

# La legge sul fine vita e il coraggio di decidere

Giovanni Terramocchia / E-MAIL

La Corte Costituzionale con sentenza n. 242 del 2019 sul caso Fabiano Antoniani, in arte Dj Fabo, il quarantenne tetraplegico e su Marco Cappato, esprimendo dubbi sulla punibilità dell'aiuto al suicidio di chi è già determinato a morire, invitava Camera e Senato a legiferare sull'argomento in questione. In Parlamento però hanno fatto orecchie da mercante. Ora al signor "Mario" anch'esso paraplegico da molti anni, dopo varie battaglie legali, il Comitato etico dell'Ausur delle Marche - basandosi sulla suddetta sen-

tenza - ha riconosciuto il diritto a mettere fine alle sue sofferenze. Ma la decisione finale spetta al Tribunale. Ciò premesso, vorrei dire: visto che nessuno di noi ha mai chiesto di venire al mondo, lasciateci almeno morire come vogliamo.

**Come ha dimostrato il caso del disegno di legge Zan, il coraggio di decidere sui grandi temi al centro del dibattito della nostra società non è una caratteristica del nostro attuale Parlamento. Quando si tratta di approvare riforme economiche si organizzano maratone, voti**

**notturni e dibattiti nei giorni festivi. Se invece è all'ordine del giorno qualche argomento che spacca l'opinione pubblica e fa storcere il naso alle gerarchie ecclesiastiche, ecco spuntare i distinguo, i rinvii, le tagliole al dibattito e altri espedienti molto utili per procrastinare. Accade anche per la legge sul fine vita, e c'è da scommettere che anche in questa legi-**

## SCRIVEREA

lettere@ilsecoloxix.it  
Fax: 010.5388.671  
Piazza Piccapietra, 21  
16121 Genova

**slatura non se ne farà niente. Il fatto che ci siano persone in carne e ossa che soffrono terribilmente, chiedono risposte e pretendono di poter decidere in prima persona della loro vita e della loro morte, evidentemente non è sufficiente. Per chi vuole bloccare tutto non ci sarà neppure bisogno di dire no con il voto: la risposta alla Corte Costituzionale probabilmente resterà nel limbo delle leggi mai nate. Purtroppo, dietro a questo indecisionismo non c'è neppure un'ideologia a cui dare la colpa. È solo banale calcolo politico.**